

Sprangatori democratici

La Polizia presa a mazzate

Dopo Pisa e Roma, gli agenti aggrediti a Torino. L'ordine: «Non reagire». E prenderle
Landini agita la folla: «Disegno autoritario, i cittadini scendano in piazza»

FRANCESCO STORAGE

Li chiamano pacifisti, ma cercano la guerriglia al primo momento utile sotto l'ombrello filo-palestinese. E ieri a Torino si è avuto il solito assaggio per la presenza di un po' di ministri, da Tajani a Pichetto Fratin, da Bernini a Lollobrigida, che nei piani originari

dovevano fare da agnello sacrificale per gli antisraeliani di casa nostra. (...)

segue a pagina 2



Peso: 1-23%, 2-46%, 3-7%

L'AGGRESSIONE DI TORINO

I collettivi pro-Palestina assaltano gli agenti Ma la polizia ha l'ordine di non reagire ai violenti

Militanti del centro sociale Askatasuna tentano l'irruzione alla conferenza con vari ministri, ma le divise non caricano: «Solo scudi e niente manganelli» Tra le forze dell'ordine 7 feriti. Meloni: «Attacco inaccettabile». La sinistra tace

segue dalla prima

FRANCESCO STORAGE

(...) E così, con la regia della solita trentina di militanti mandati in avanscoperta dal centro sociale Askatasuna, quello che il sindaco Pd Lo Russo vuole benedire con regalie a spese dei cittadini, è scattato il solito parappiglia.

A Torino si svolgeva una conferenza con ministri, addetti scientifici, esperti agricoli. Ma qualunque fosse stato il tema, ai teppisti interessava impedire in qualunque forma qualsiasi riferimento a forme di collaborazione sulla ricerca con Israele. Troppo ghiotta, per loro, l'occasione della presenza di un gruppo di rappresentanti dell'esecutivo. E hanno deciso di organizzare l'assedio.

E sono arrivati pronti all'appuntamento per fare irruzione nel luogo del convegno. Ma all'ingresso si sono trovati di fronte agenti in tenuta antisommossa, che si sono dovuti beccare calci e pugni, insulti, acqua lan-

ciata al grido di "lavatevi che puzzate". Risultato finale: sette poliziotti in ospedale e due manifestanti leggermente feriti.

I SINDACATI

Con un dettaglio non insignificante. Il **sindacato di polizia** Siulp ha denunciato di

non aver potuto usare gli sfollagente, mettendo così i poliziotti a rischio. Sennò qualcuno insorge sui famosi manganelli...

E anche il **Sap** ha fatto sentire la propria voce auspicando parole chiare da tutta la politica contro «soggetti tutt'altro che pacifici».

Altrimenti, sembra che possano fare di tutto quelli che negano il diritto di esistere a Israele: si può tentare di impedire una conferenza, si vuole proibire ai ministri di poter parlare, si punta a spaccare le teste degli agenti in servizio di ordine pubblico. Ma, come dicevamo, gli uomini in divisa era-

no praticamente a mani nude: unica "arma" gli scudi, usati per difendersi dall'aggressione dei manifestanti, visto che ormai sembra vietato l'uso degli sfollagente, sennò si urla alla violenza della polizia. Durante i momenti di tensione, un video riprende un dirigente della polizia che dice agli agenti: «Fermi con i manganelli, spingi solo con lo scudo!».

È qualcosa che pare davvero incredibile e questo spiega la rabbia degli stessi sindacati di polizia: è il momento - per tutti - di prendere le distanze dagli estremisti che compiono azioni del genere contro chi lavora per la tutela della sicurezza di ogni cittadino.



Peso:1-23%,2-46%,3-7%

Quella trentina di delinquenti che hanno “coordinato” la loro azione violenta, potevano fare molto male se non si fossero sacrificate le forze di polizia.

E si è fatta sentire, stigmatizzando la violenza provocata dall’ultrasinista, anche la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni con un post sui social: «Solidarietà alle Forze dell’ordine per l’ennesimo e inaccettabile attacco da parte di centri sociali e collettivi. Sette agenti sono rimasti contusi a Torino a seguito del tentativo da parte di un violento gruppo di attivisti di sfondare un cordone di polizia nei pressi del Castello del Valentino», dove si svolgeva l’iniziativa. «Condanniamo con fermezza

quanto accaduto – ha aggiunto la premier - lo Stato è accanto a chi difende la libertà e la sicurezza di tutti i cittadini». E anche il presidente del Senato, Ignazio La Russa, ha voluto esprimere vicinanza agli agenti feriti e la sua «ferma condanna» per gli incidenti. Ma è un po’ da vari parlamentari del centrodestra si è levata una corale censura dell’accaduto, consueto silenzio invece da sinistra e Cinque stelle. Il che la dice davvero lunga.

SINISTRA SILENTE

Se da sinistra non si avverte il dovere di esprimere solidarietà ai poliziotti, il problema si pone in tutta la sua gravità. Proprio perché chi difende l’ordine pubblico non è di una parte politica ma lavora per lo Stato e tutti noi, diventa davvero incomprensibile il silenzio dei partiti dell’opposizione.

A meno che non sia partita anche la gara ad acciuffare quattro voti dai violenti dei centri sociali. In Piemonte a giugno ci sono le elezioni regionali e farebbero di tutto per vincere. Anche mettendo a repentaglio la loro residua credibilità.

E vedremo stamane quali saranno le decisioni che saranno assunte per la sicurezza nelle università italiane –

e non solo per i fatti accaduti ieri – nella riunione prevista al Viminale per le 18 di oggi e convocata dal ministro dell’Interno del governo di centrodestra Matteo Piantedosi.

A sollecitare la riunione ad hoc è stata la ministra dell’Università Bernini, mentre parteciperà anche la rappresentanza del Cui, la conferenza dei rettori. In serata è arrivata la condanna serata è arrivata la condanna

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei momenti dell’assalto dei centri sociali alla polizia a Torino ieri mattina (LaPresse)



Peso:1-23%,2-46%,3-7%



L'assalto degli attivisti pro-Palestina alle forze dell'ordine: durante gli scontri di Torino sono rimasti feriti sette agenti (LaP)



Peso:1-23%,2-46%,3-7%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

471-001-001